

# Protocollo inclusione



# Protocollo inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali

“La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire relazioni e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell’istruzione e della socializzazione”

*(Linee guida per l’integrazione degli alunni disabili, MIUR 2009)*



# L'inclusione come paradigma pedagogico

Una scuola inclusiva

alunno protagonista dell'apprendimento

Un sistema inclusivo

sa riformulare le proprie scelte organizzative, logistiche, metodologiche, didattiche e progettuali

Una scuola integrante

*partecipazione sociale* come obiettivo del progetto di vita

**Il protocollo Inclusione prevede le seguenti fasi:**

## Fase 1

Condivisione e scambio di informazioni inerenti l'alunno

## Fase 2

Accoglienza nell'ambiente scolastico e costruzione di un clima positivo per garantire il successo formativo

## Fase 3

Adesione e partecipazione ai progetti didattici e alle attività inclusive promosse dall'Istituto

# Soggetti coinvolti

## Fase 1

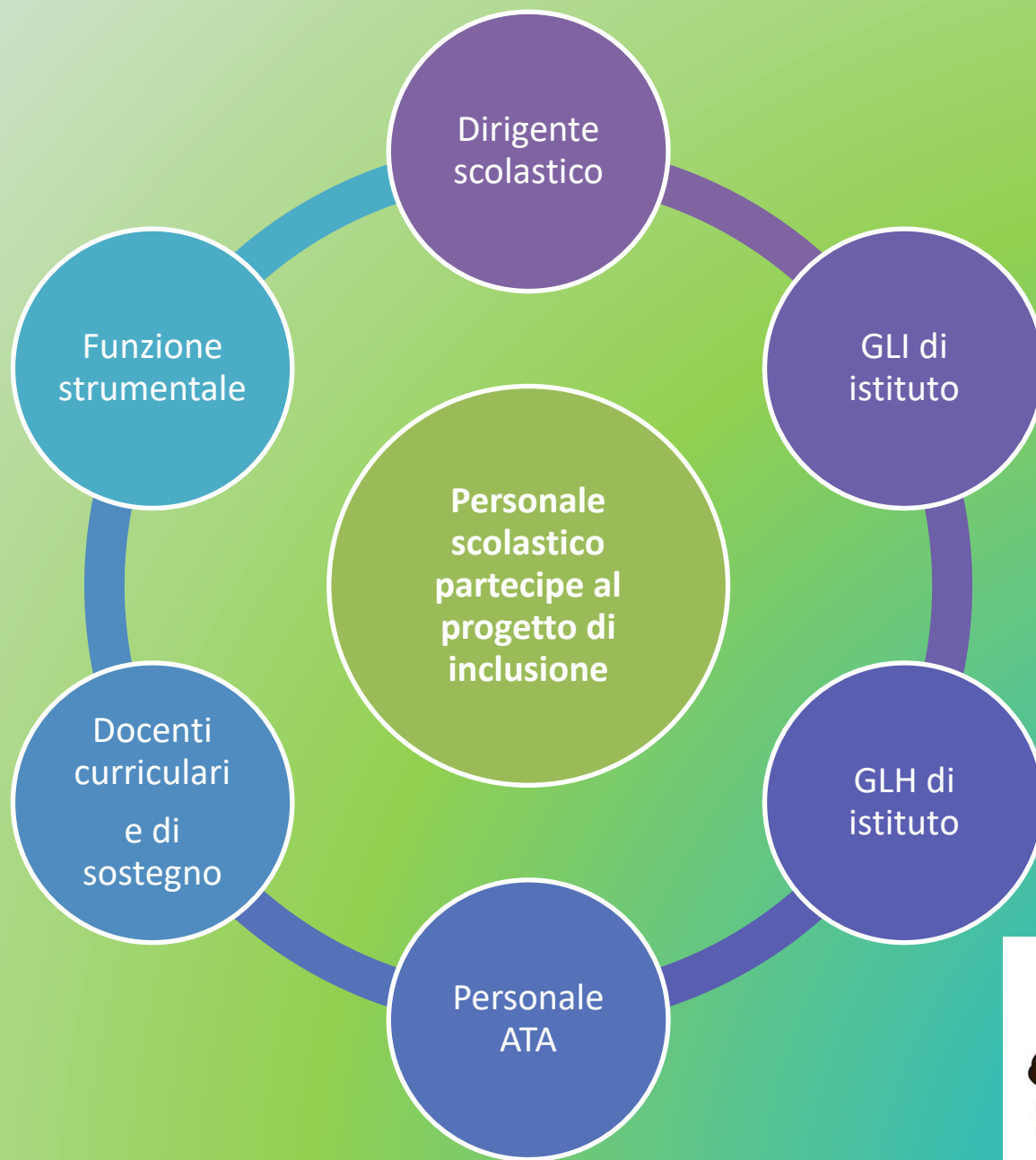
- Famiglia
- Dirigente scolastico
- Insegnanti curricolari e di sostegno
- Operatori dell'ASL
- Soggetti che si occupano della formazione dell'alunno

## Fase 2

- Alunno
- Famiglia
- Dirigente scolastico
- Insegnanti curricolari e di sostegno

## Fase 3

- Alunno
- Compagni di classe
- Insegnanti curricolari e di sostegno
- Collaboratori scolastici
- Reti di scuole ed enti presenti sul territorio



IC SANTIÀ (VC)



# Inserimento nella scuola **dell'infanzia**

## Iscrizione

- La famiglia dopo aver effettuato l'iscrizione del bambino presso la segreteria della scuola nei tempi previsti, consegna alla scuola la documentazione rilasciata dall'ASL.

## Scambio informazioni scuola/ASL

- La scuola è centro di scambio di informazioni che riguardano il bambino e mantiene contatti con l'ASL e con la famiglia.
- Nel caso in cui non vi sia una certificazione i docenti mediante i mezzi a disposizione cercano di individuare precocemente qualsiasi problematica e informano la famiglia, invitandola a prendere contatti con l'ASL.

## Accoglienza

- Si predispone l'inserimento dell'alunno favorendone la partecipazione attiva alle attività di laboratorio e alle attività curriculari in classe.





## Inclusione ed integrazione nella classe

- L'alunno partecipa alle attività didattiche e sulla base delle osservazioni fatte, il team docente imposta il percorso didattico più adeguato a garantire lo sviluppo delle sue capacità e la sua reale inclusione scolastica

## Prima stesura di PEI/PDF o PDP

- Famiglia, docenti, dirigente scolastico ed operatori dell'ASL condividono la stesura dei documenti: PEI/PDF o PDP

## Verifica in itinere

- Famiglia, docenti, dirigente scolastico ed operatori dell'ASL condividono l'aggiornamento e la verifica degli obiettivi prefissati nella precedente documentazione



# Inserimento scuola **primaria**

## Iscrizione

- La famiglia dopo aver effettuato l'iscrizione del bambino presso la segreteria della scuola nei tempi previsti, consegna alla scuola la documentazione rilasciata dall'ASL

## Passaggio di informazioni

- Le insegnanti della scuola dell'infanzia entro giugno trasmettono le informazioni riguardanti gli alunni iscritti al primo anno della scuola primaria, agli insegnanti responsabili della formazione delle classi e all'insegnante referente inclusione

## Condivisione di informazioni

- All'inizio dell'anno scolastico viene presentata la situazione dell'alunno al team dei docenti dagli insegnanti della scuola dell'infanzia. Si condividono informazioni con gli operatori dell'ASL e con la famiglia.



### Progetto continuità

- L'insegnante di sostegno della scuola dell'infanzia può affiancare l'alunno nei primi giorni di scuola e secondo modalità e tempi prestabiliti.

### Accoglienza

- Già dai primi giorni di scuola vengono proposte delle attività alle classi prime funzionali ad un positivo inserimento nell'ambiente scolastico. Sono contattati gli operatori dell'ASL e la famiglia, anche in modo informale, per impostare un primo percorso didattico e condividere consigli ed obiettivi.

### Inclusione nella classe

- L'alunno partecipa alle attività didattiche e sulla base delle osservazioni fatte, il team docente imposta il percorso didattico più adeguato a garantire lo sviluppo delle sue capacità e la sua reale inclusione

### Prima stesura di PEI/PDF o PDP

- Famiglia, docenti, dirigente scolastico ed operatori dell'ASL condividono la stesura dei documenti: PEI/PDF o PDP

### Verifica in itinere

- Famiglia, docenti, dirigente scolastico ed operatori dell'ASL condividono l'aggiornamento e la verifica degli obiettivi prefissati

# Inserimento scuola secondaria

## Iscrizione

- Famiglia e alunno possono visitare la scuola e acquisire una prima conoscenza dell'ambiente. L'alunno con i compagni e le docenti della scuola primaria possono far visita alla scuola nelle giornate stabilite nei progetti della commissione continuità o attraverso modalità stabilite tra i docenti dei diversi ordini di scuola. La famiglia dopo aver effettuato l'iscrizione del bambino presso la segreteria della scuola nei tempi previsti, consegna alla scuola la documentazione rilasciata dall'ASL.

## Scambio informazioni scuola/ASL

- La scuola è centro di scambio di informazioni che riguardano il bambino e mantiene contatti con l'ASL e con la famiglia.

## Pre-accoglienza

- Per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono organizzate: la visita del nuovo edificio scolastico, dei suoi laboratori e si favorisce la partecipazione ad attività programmate dai vari docenti.



### Passaggio di informazioni

- Le insegnanti della scuola primaria entro giugno trasmettono le informazioni riguardanti gli alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria agli insegnanti responsabili della formazione delle classi e all'insegnante referente inclusione

### Condivisione di informazioni

- All'inizio dell'anno scolastico viene presentata la situazione dell'alunno al team dei docenti dagli insegnanti della scuola della scuola primaria. Si condividono informazioni con gli operatori dell'ASL e con la famiglia.

### Progetto continuità

- L'insegnante di sostegno della scuola primaria può affiancare l'alunno nei primi giorni di scuola e secondo modalità e tempi prestabiliti.

## Accoglienza

- Già dai primi giorni di scuola vengono proposte delle attività alle classi prime funzionali ad un positivo inserimento nell'ambiente scolastico. Sono contattati gli operatori dell'ASL e la famiglia , anche in modo informale, per impostare un primo percorso didattico e condividere consigli ed obiettivi.

## Inclusione e integrazione nella classe

- L'alunno partecipa alle attività didattiche e sulla base delle osservazioni fatte, il team docente imposta il percorso didattico più adeguato a garantire lo sviluppo delle sue capacità e la sua reale integrazione nell'ambiente scolastico.

## Prima stesura del PEI/PDF o PDP

- Famiglia, docenti, dirigente scolastico ed operatori dell'ASL condividono la stesura dei documenti

## Verifica in itinere

- Famiglia, docenti, dirigente scolastico ed operatori dell'ASL condividono l'aggiornamento e la verifica degli obiettivi prefissati

# Orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado

## Orientamento negli studi

- La scuola secondaria di 1° grado organizza per gli alunni della classi terze incontri, open day e visite a scuole secondarie di 2°. Il docente di sostegno prende contatto con il referente dell'integrazione delle scuole in cui gli alunni intendono iscriversi. Sulla base delle necessità si possono anche organizzare visite per piccolo gruppo. Anche la famiglia prende contatto con la scuola secondaria di 2°.

## Iscrizione

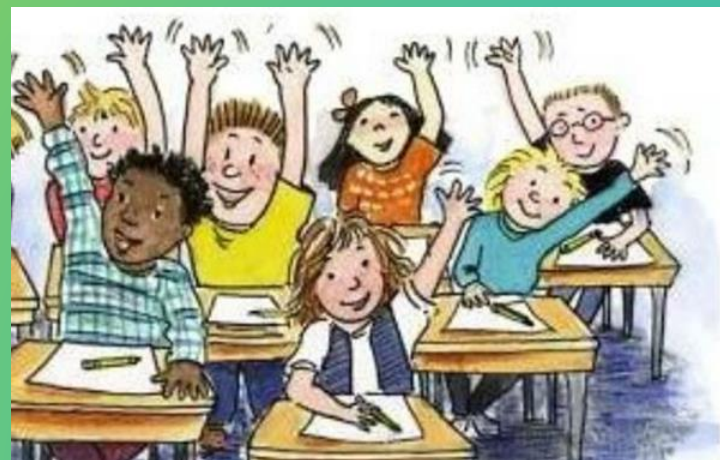
- La famiglia dopo aver effettuato l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei tempi previsti, consegna alla scuola la documentazione rilasciata dall'ASL.

## Passaggio informazioni e continuità

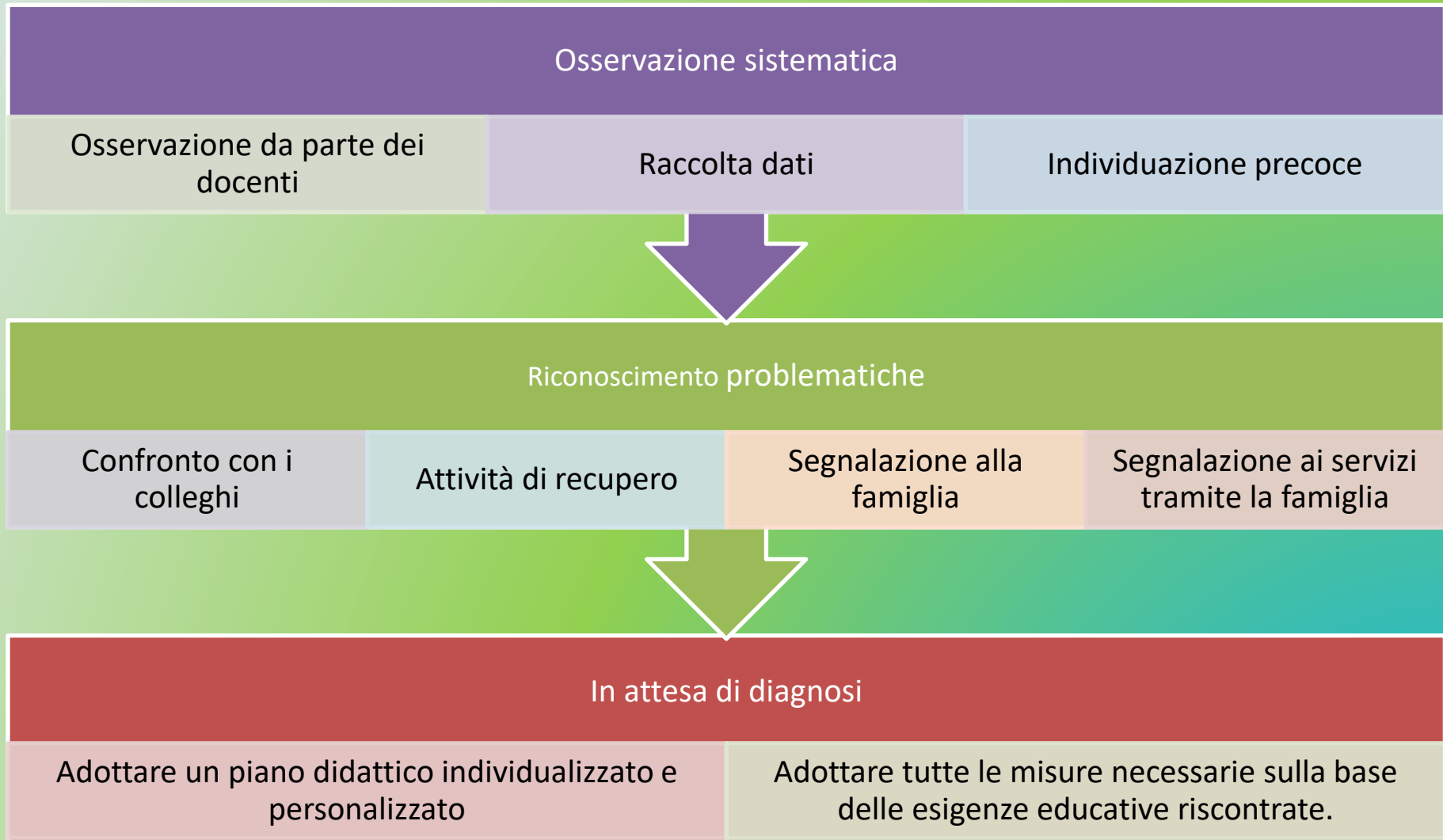
- Le insegnanti della scuola secondaria di primo grado entro giugno trasmettono le informazioni riguardanti gli alunni agli iscritti al primo anno della scuola secondaria all'insegnante referente inclusione.

## Condivisione informazioni

- I docenti della scuola secondaria di primo grado si rendono disponibili per possibili scambi di informazioni e consigli utili per la formazione dell'alunno.



# Intervento dei docenti in assenza di certificazione



# Procedure che si adottano in caso di certificazione di BES

## Presenza visione certificazione

- La famiglia presenta la certificazione in segreteria
- Informa i docenti e in particolare la docente referente inclusione e BES

## Stesura PDP

- I docenti prendono in esame la certificazione
- Raccolgono informazioni relative al percorso pregresso dell'alunno
- Individuano strategie e possibili strumenti necessari al processo di apprendimento
- Adottano metodologie adeguate
- Definiscono collaborazione tra scuola e famiglia sottoscrivendo un PDP

## Verifica in itinere

- Il PDP viene eventualmente aggiornato e rivisto durante l'anno scolastico.
- Vengono proposti dei cambiamenti, se necessari.
- Vengono segnalati possibili miglioramenti o aggiustamenti.

## Fascicolo personale

- Si costruisce un fascicolo personale dell'alunno, nel quale inserire PDP, verifiche in itinere degli stessi e possibili suggerimenti.
- I dati e le informazioni vengono trasmessi nel passaggio di ordine di scuola con il consenso informato della famiglia.



# Stesura di **PDP** in assenza di certificazioni

Sulla base delle indicazioni della CM n. 8 del 6 marzo 2013

In mancanza di diagnosi o certificazione



Sulla base di elementi comunque oggettivi come:

-Segnalazioni di operatori dei servizi  
sociali

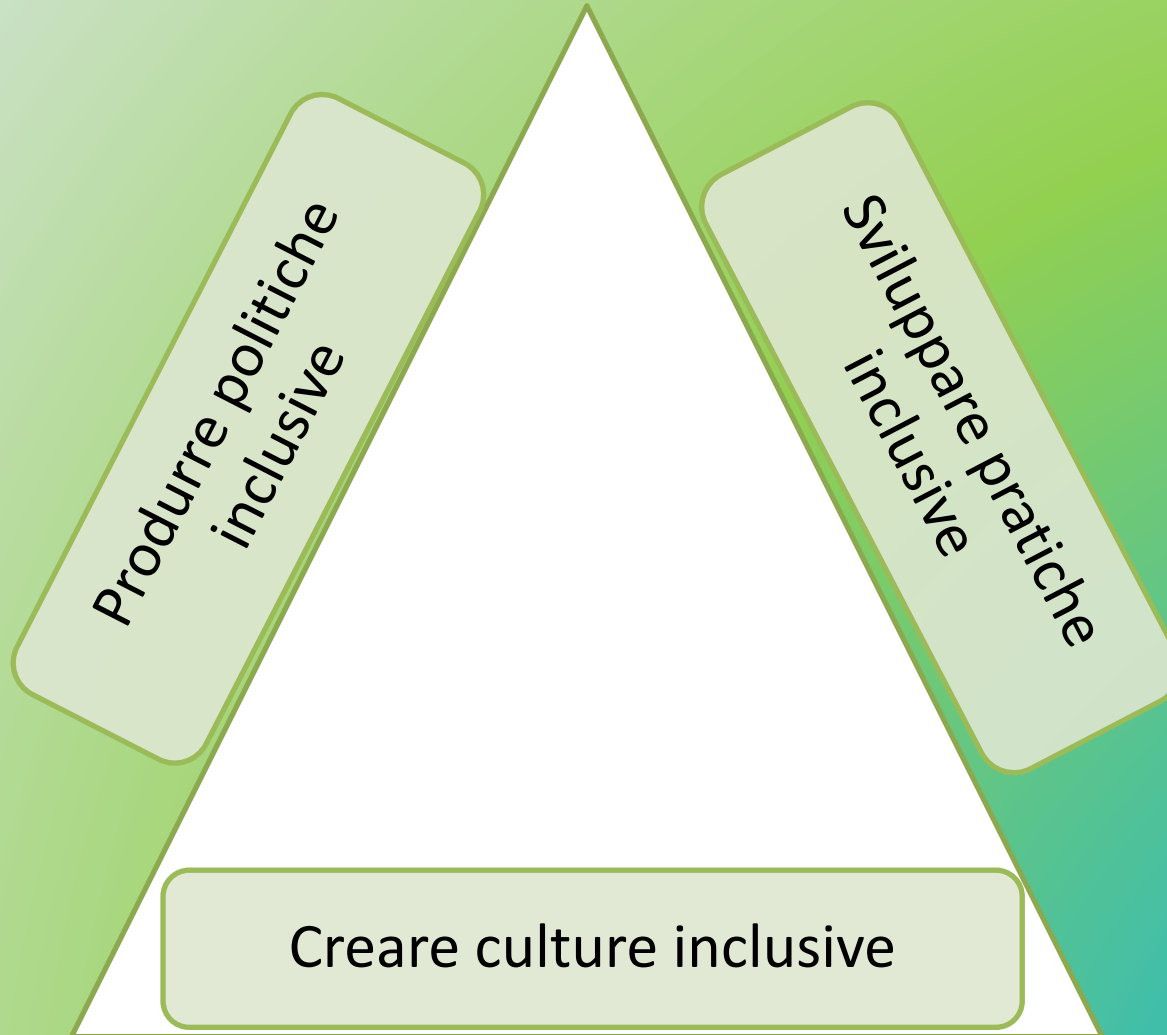
-Considerazioni psicopedagogiche e  
didattiche



Il team dei docenti può

Attivare dei percorsi individualizzati e personalizzati (anche in via transitoria)

# Concetti **chiave** per l'inclusione



# Approccio basato sul modello ICF



Offre

Una visione globale della persona puntando sullo sviluppo delle sue abilità in un contesto e in un ambiente favorevole



Presenta

Un approccio orientato non esclusivamente all'erogazione di servizi, quanto al raggiungimento della massima autonomia possibile



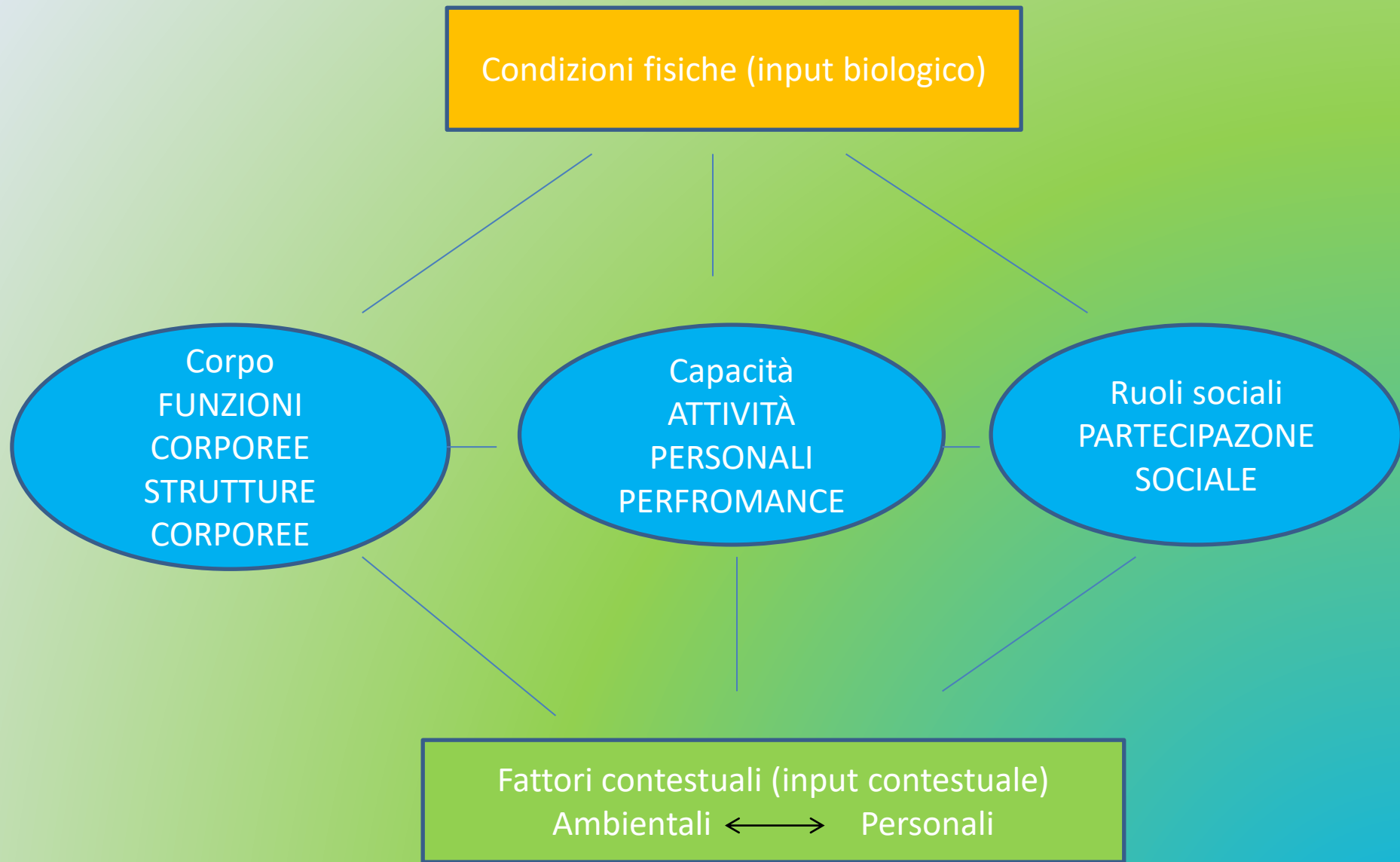
Sostiene

Che l' ambiente e l'azione dei servizi sono in grado di stimolare modificazioni all'interno dei vari ambiti di vita e relazione (barriere e facilitatori).

# Il modello ICF

Il modello **ICF** è utile per una lettura globale dei Bisogni Educativi Speciali in un'ottica di salute e di funzionamento, frutto di **relazioni** tra vari ambiti interni ed esterni.





*F2 La situazione globale di una persona: "il suo funzionamento" secondo il modello ICF*

# Valutazione degli apprendimenti

- La valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel PEI.
- Per alunni con PDP la valutazione tiene conto degli obiettivi, delle modalità e degli strumenti previsti dallo stesso (strumenti compensativi e misure dispensative o eventuali strategie specificate nel piano)
- Viene valutato anche il grado di partecipazione, il progressivo livello di maturazione raggiunto, l'impegno, gli apporti ed interventi costruttivi formulati durante il percorso didattico e la crescita personale e globale.



# Il Piano per l'inclusione intende:

Garantire i diritti all'educazione e alla formazione di ciascuno

Rispondere ai vari stili e processi di apprendimento

Eliminare le "barriere" all'apprendimento e incentivare la partecipazione sociale

Promuovere l'uso delle risorse e potenziare le capacità di ognuno, stimolare all'apertura verso i cambiamenti (di contenuti, strutture, metodologie).

# Accordi di rete

Lo strumento concreto di tale lavoro è il **piano personalizzato**, in cui vengono definiti gli interventi e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

La scuola fa parte di un sistema che si rende garante, attraverso il confronto e la relazione, di azioni coordinate e indirizzate alla costruzione del “**progetto di vita**”.

Tutti gli operatori lavorano in sinergia per rispondere alla complessità dei bisogni educativi speciali.





# Compiti dei vari soggetti in merito all'inclusione

## L'istituto

- Facilita, mediante l'eliminazione di barriere ed ostacoli, l'apprendimento di tutti.
- Tramite i suoi rappresentanti, garantisce la partecipazione di tutti alle attività didattiche.
- Attua protocolli d'intesa con altri enti per migliorare la propria offerta formativa.
- Imposta attività mirate al perseguimento del successo formativo.







Si impegna nell'utilizzo di materiali e tecnologie utili al raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti.

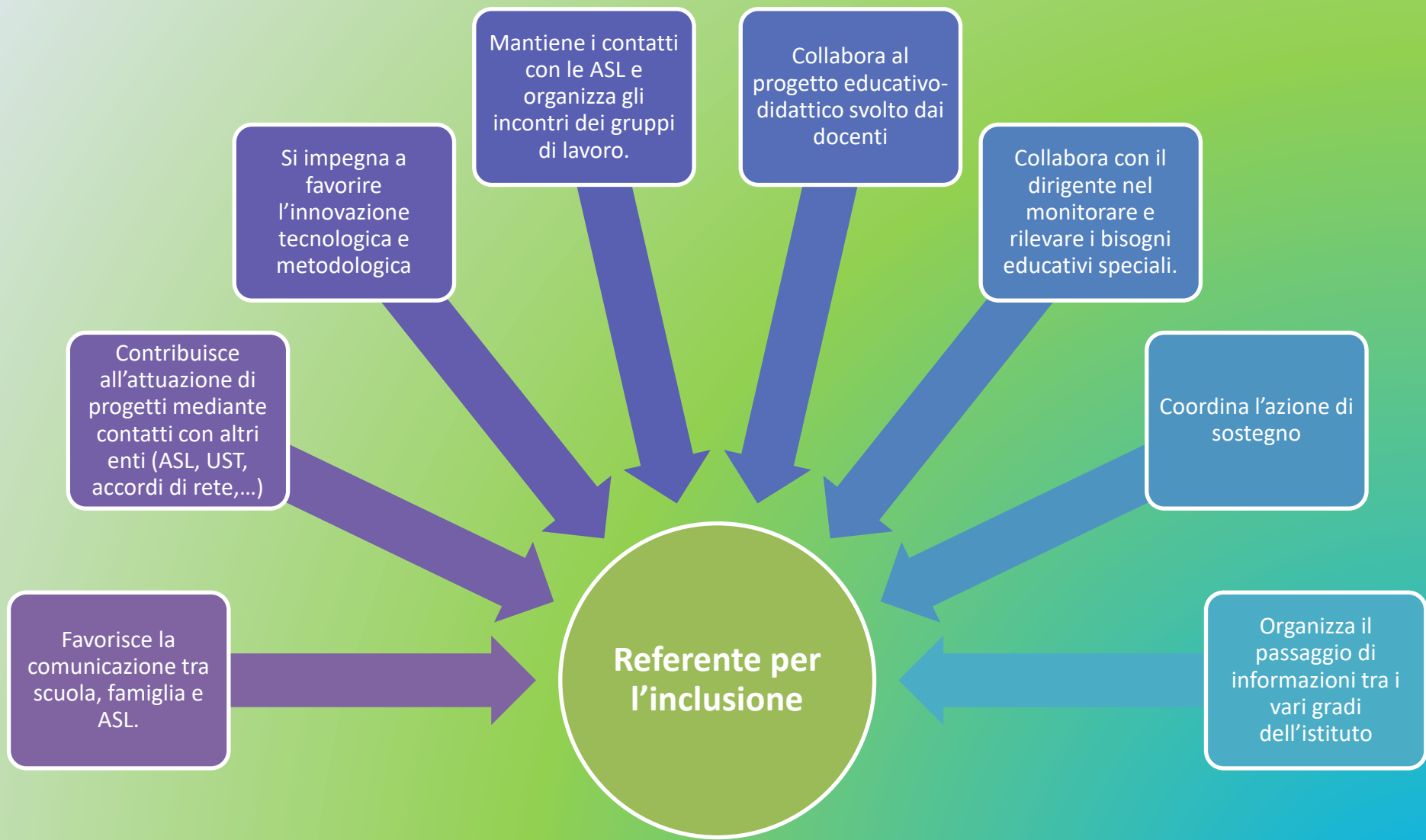
Progetta attività per tutta la classe e attraverso l'analisi delle dinamiche di classe, attua programmi di inclusione all'interno delle stesse.

Collabora alla stesura dei piani educativi individualizzati e dei PDP per alunni con BES

Si occupa di programmazione e studio di strategie didattico-educative.

**Il team docenti**

Definisce gli obiettivi minimi non esclusivamente legati al curricolo, bensì allo sviluppo di attitudini e capacità necessarie alla costruzione del progetto di vita.





# Strumenti per l'inclusione

Rilevazione e raccolta dati

Diagnosi funzionale o certificazione per BES

Programmazione e pianificazione mediante PEI/PDF o PDP.

Attuazione degli interventi

Verifica in itinere e periodica degli obiettivi raggiunti.

Apertura all'uso di più mediatori didattici (audiovisivi e multimediali) per tutti gli alunni.

# Punti chiave del processo inclusivo

Apertura all'esterno e ai progetti proposti sul territorio.

Collaborazione tra docenti

Relazioni inclusive tra alunni e apprendimento cooperativo per piccoli gruppi eterogenei.

Eliminazione delle barriere che ostacolano il processo di apprendimento



# Punti chiave del processo inclusivo

Flessibilità nell'organizzazione degli interventi



Apertura verso una metodologia costruttivista e apprendimento collaborativo.



Continuità tra ordini di scuola



Uso della multimedialità per potenziare le strategie metacognitive.

# Punti chiave del processo inclusivo

Innovazione nelle metodologie di lavoro

Partecipazione degli alunni e potenziamento della motivazione ad apprendere.

Formazione per tutto il personale.

Flessibilità nell'organizzazione di spazi e tempi

# Punti chiave del processo inclusivo

Piani personalizzati di apprendimento



Valorizzazione delle diversità

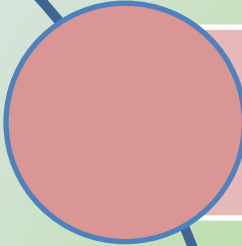


Presenza a scuola di figure specializzate di supporto



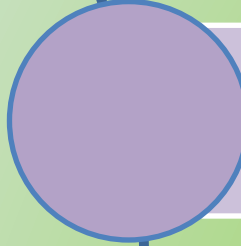
Attenzione alla relazione di aiuto ed educativa nella scuola, agli stili cognitivi e alla motivazione degli alunni.

# Risorse per una didattica inclusiva

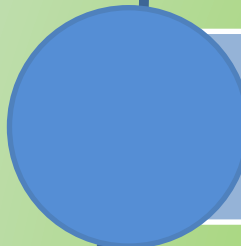


-Circolarità del processo educativo.

-Una formazione che non trasferisce informazioni dall'educatore all'educando, ma costruisce insieme, nella consapevolezza della relatività del sapere

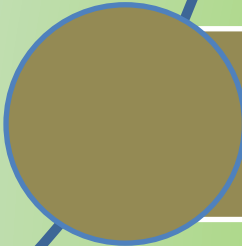


-Metodi di insegnamento e di apprendimento, le risorse, le forme di organizzazione delle attività



-Organizzazione dello spazio, materiali didattici, attrezzature ed ausili informatici, software e sussidi specifici.

-Adeguare le strategie di insegnamento alle particolarità di ogni alunno



-Valutazione di ogni alunno, valorizzando la diversità e la sua accettazione.

-Apprendimento attivo, partecipativo, cooperativo e aiuto reciproco.

# Risorse per una didattica inclusiva

- Potenziare le abilità comunicative
- Realizzare progetti di *open classroom*, attraverso la collaborazione del corpo docente

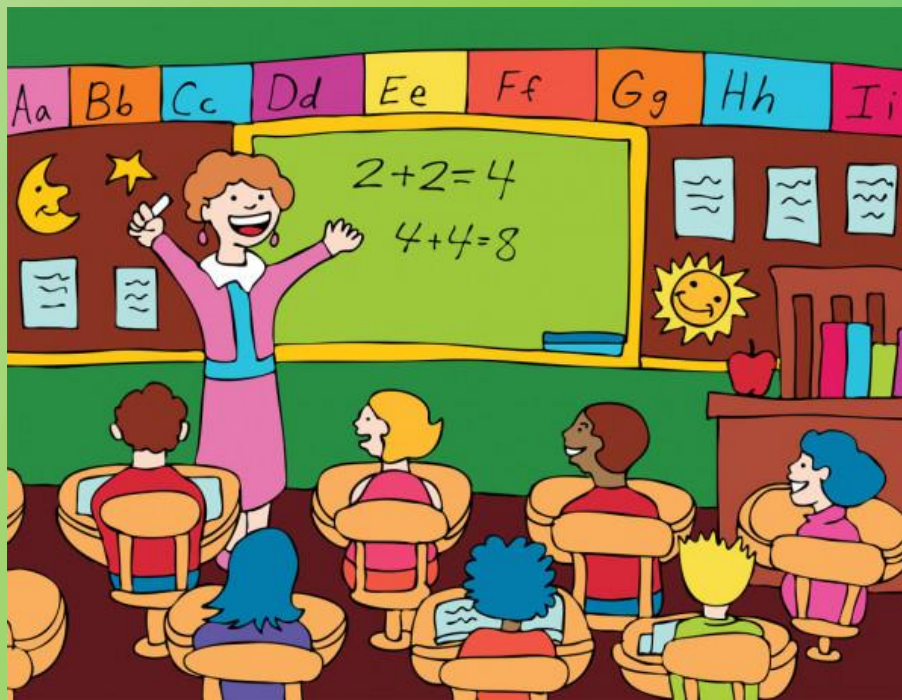
- Avviare azioni di tutoring che sensibilizzino negli allievi l'importanza di promuovere azioni di reciproco aiuto.
- Valutare gli alunni secondo un approccio formativo

- Sviluppo dei programmi che corrispondono alle esigenze degli alunni in relazione alle reali possibilità di apprendimento, allo stile di apprendimento e al ritmo di ciascuno
- Sviluppare la capacità di risolvere i problemi attraverso il gruppo.

- Migliorare la capacità di ascoltare e comprendere
- Creare e potenziare negli alunni gli strumenti per crescere e comunicare con gli altri, attraverso la conoscenza di linguaggi diversi.

## Risorse per una didattica inclusiva: **gruppo classe resiliente**

- Migliora se stesso resistendo alle difficoltà che incontra
- Favorisce l'instaurarsi di relazioni positive
- Favorisce il successo di tutti gli alunni
- Favorisce una didattica comune e l'adattamento di obiettivi



# Risorse per una didattica inclusiva

- La didattica per **problemi reali**, che stimola maggiore motivazione e interesse partendo da situazioni reali
- Attivare percorsi di vario genere sulle abilità espressive, di educazione socioaffettiva, di autonomia, di musica, legate al movimento, di animazione, corporea e teatrale, di manipolazione, di orticoltura, di orienteering, ecc.



# Coinvolgimento delle famiglie

- Attivare incontri con i genitori
- Le famiglie possono diventare degli efficacissimi mediatori naturali per costruire reti di relazioni di aiuto informale tra gli alunni
- Incontri con esperti esterni
- Coinvolgere le famiglie nella valorizzazione della costruzione dei saperi
- Monitorare il grado di soddisfazione delle famiglie
- Diffusione della **cultura dell'inclusione**





# Costruzione di una **rete** tra scuole ed enti locali

Alla base di una didattica inclusiva vi è anche la costruzione di una rete di centri di documentazione e di informazione di supporto alla didattica inclusiva.



## Valutazione del processo di inclusione

- Viene effettuata dal consiglio di classe che sintetizza gli aspetti più significativi
- La FS rileva gli elementi di criticità da sottoporre ad analisi da parte dell'Istituto.
- La valutazione del livello di inclusività è svolta mediante interviste, questionari, focus group e confronto di casi.



# Livelli essenziali di qualità

- Struttura stabile delle risorse
- Diffusione di una cultura sui vantaggi concreti dell'integrazione/inclusione
- Continuità nell'uso delle risorse umane
- Formazione continua dei dirigenti/docenti/educatori
- Customer satisfaction
- Coinvolgimento delle famiglie
- Collaborazione con i servizi
- Collaborazione con reti di scuole
- Percorsi educativi e relazionali individuali e comuni che permettano di superare i comportamenti problema
- Raggiungimento di obiettivi di autonomia personale e sociale
- Organizzazione generale
- Accessibilità degli spazi e architettura dell'istituto



# Alcuni indicatori del processo di inclusione

- ❖ Numero di studenti con incarichi speciali (percentuale di studenti che mettono a disposizione degli altri parte del loro tempo scuola)
- ❖ Quantità di attività di gruppo
- ❖ Attività in cui si registra un coinvolgimento attivo degli alunni nella proposta formativa
- ❖ Spazi a disposizione di ogni studente
- ❖ Attività di formazione dei docenti
- ❖ Uso di diversi mediatori didattici
- ❖ Collaborazione tra docenti
- ❖ Attività di laboratorio per classi aperte
- ❖ Flessibilità nei tempi
- ❖ Diffusione dei principi di una cultura inclusiva



## Griglia di osservazione del grado di inclusività

- Ogni indicatore prevede un punteggio parziale che andrà a completare il punteggio complessivo.
- Dall'analisi degli indicatori si potranno individuare i punti “forti” e i punti “deboli” del processo di inclusione e orientare l'azione educativa verso una didattica più inclusiva.

